

Iniziativa

(Dalla prima pagina)

di indicazione, comprese quelle salariali (e, quindi, anche la scala mobile)...

Nelle lettere si indicano due condizioni: che si agisca sull'indicazione dei salari solo « dopo che il governo abbia compiuto gli esperimenti... »...

Lama ha risposto a Benvenuto (ma la lettera è stata inviata, per conoscenza, anche a Caracciolo...)...

Dalla Cisl, invece, non è arrivata alcuna risposta. In compenso, è stato affidato al settimanale di pubblicazione il compito di pubblicare un inserto-manifesto...

I dirigenti sindacali ieri hanno vissuto altre ore di preoccupazione per la portata della contrapposizione...

Preoccupate anche le prese di posizione politiche. Il socialista Cicchitto ha auspicato che il governo ed alcune correnti della Dc non giochino le loro carte sulla divisione del movimento sindacale...

Un altro socialista, Benigni, vice sindaco di Roma parla di un « attacco riuscito ai lavoratori: che sia venuto da una classe dirigente e da un potere democristiano, spesso corrotti e incapaci, è verosimile; che ne sia stato protagonista un governo con la

presenza di ministri socialisti, è triste. Il ministro socialista De Michelis, invece, sostiene che il rapporto governo-sindacati sta vivendo un « momento nettamente positivo ».

De Martino

(Dalla prima pagina)

sa. Questa necessità si è resa oggi evidente ed il Congresso socialista non può non tenerne conto.

Quindi « la situazione » non regge: la « governabilità » si presenta come una camicia troppo stretta, e inadatta alla cornice del quadripartito. La Democrazia cristiana ha comunque cercato di consolidare la propria posizione, gettando ai nuovi ponti verso i socialisti, ma cercando anche di rilanciare la propria « centralità ».

« Non ritengo che il tentativo della Dc sia destinato al successo. Dopo oltre trent'anni di esercizio del potere, la Dc è travagliata da una crisi profonda. La sua concezione, che si è venuta esprimendo prima con Fanfani e poi con Moro, dopo il periodo degasperiano, non è più adeguata ai caratteri nuovi della società e dell'economia del nostro tempo. La sua funzione di partito, come è stato detto, di « massa e di governo », che assicura la stabilità del sistema e la continuazione di uno stato assistenziale, non è più possibile in generale. Deve essere sostituita da una nuova concezione di elaborazione e di capacità di rinnovamento di fronte alla crisi del sistema economico e dell'intero sistema di potere, nascono il travaglio e l'ingenuità della Dc ».

« Il Psi ha, almeno in parte, avvertito tutto questo, ma le prospettive politiche della maggioranza del Partito socialista si delineano più nel senso di sostituirsi alla cosiddetta centralità democristiana, che in quello di un vero rinnovamento nel quale sia impegnata l'intera sinistra ».

Lama e Marianetti

(Dalla prima pagina)

Ma nonostante ciò, nessuna forza sindacale, tanto meno la CGIL, ha ritenuto che l'insieme di queste condizioni potesse portare a chiusure o a elusioni delle proprie responsabilità. La predisposizione di una piattaforma « di aderenza » ha incontrato taluni inconvenienti sui quali si sono innestate insidie esterne, grossolane e interessate manovre.

La CGIL, fatta oggetto di insinuazioni e di accuse imputate, non ha ritenuto di dover fornire altra prova se non quella della propria coerenza relativamente al merito dei problemi in discussione. Nelle difficoltà che si erano manifestate, abbiamo accolto di buon grado l'iniziativa e i contributi essenziali della proposta della UIL. Ciò non di meno è rimasto un dissenso che non investe, come ci è stato dato atto, la disponibilità esplicita della CGIL ad assumere impegni che riguardano in generale i problemi del costo del lavoro, della dinamica salariale e a condizioni date, eventuali interventi sulla scala mobile. Esigenze di approfondimenti anche tecnici nella definizione degli strumenti, anche in mancanza, allo stato, dell'obiettivo necessario di riduzione dell'inflazione, nonché l'opportunità di un più libero concorso dei gruppi dirigenti e del comitato direttivo alla formulazione di una proposta ai lavoratori, hanno motivato le opinioni serene e non ribadite. Ciò

per noi costituisce un « elemento chiaro ma circoscritto, di dissenso che si riferisce a una questione di merito. Una situazione che si è prodotta anche in altre circostanze. Non pensiamo dunque che, oggi, debba dar luogo alle stesse conseguenze gravi che sono state immaginate, né a una pratica di accuse reciproche che scenderebbero gravi e profondi solchi fra le organizzazioni e fra i lavoratori. D'altra parte, le posizioni assunte, sin qui, in numerosi circostanze, dalla CGIL non possono consentire illusioni sulla sua serietà, autonomia ed obiettività di giudizio, né permettono di imputare, all'atteggiamento attuale della CGIL, altri motivi da quelli derivanti dalle specifiche diversità di opinioni esistenti ».

In questo sforzo la CGIL è stata ed è tutta unita, senza per questo che al suo interno, come ci pare nell'insieme del movimento sindacale, siano mancati o manchino contenuti di verità ispirazione. Da tutto ciò, raccogliendo di nuovo con la lettera che abbiamo ricevuto il nuovo contributo della UIL alla ricerca di una intesa, ricaviamo conferma al nostro proposito di superare le attuali difficoltà di procedere a una verifica dei prossimi adempimenti governativi e di quelli che dovremo domandare con l'esposizione della parte largamente unitaria della piattaforma per investire nel frattempo l'insieme dell'organizzazione nel dibattito, finalizzato al consenso necessario per dar corso eventualmente agli impegni che, a nostro giudizio, il sindacato dovrà assumersi. Se unitariamente e accortamente gestita, l'iniziativa che è in corso non potrà non avere, a nostro giudizio, l'effetto di fornire un terreno di impegno a tutte le forze collettive che, nella diversa collocazione parlamentare, operano per il cambiamento oggi della situazione economica e della società italiana. Forze politiche e processi di cambiamento che per la CGIL sono un riferimento permanente e irrinunciabile.

graviato anche un disegno di legge che stanziava per il complessivo 800 miliardi per la siderurgia, il fondo per la ricerca scientifica e la innovazione tecnologica.

ESPORTAZIONI — Sarà istituito un fondo di 75 miliardi per il 1981 (150 rispettivamente per l'82 e l'83) per la concessione di contributi alle aziende che potenziano la propria rete commerciale nei paesi extracomunitari. Inoltre, lo stanziamento in favore dell'ICE verrà aumentato per il 1981 di 26 miliardi di lire. Il « fondo contributi » del Medio credito centrale viene incrementato di 2.250 miliardi di lire e viene data la priorità assoluta nell'accesso al credito agevolato alle imprese del settore tessile e calzaturiero.

TARIFFE E PREZZI — Vengono rinviati gli aumenti dei prodotti petroliferi e dell'inasprimento delle tariffe elettriche e telefoniche. Questa decisione ha provocato la protesta delle compagnie petrolifere. Ieri hanno fatto sapere che ricorreranno alla magistratura ordinaria per ottenere il risarcimento dei danni derivanti dalla decisione del governo di rinviare gli adeguamenti dei prezzi. Il presidente dell'Unione petrolifera, Theodoli, in un telegramma a Forlani, ha minacciato « l'impossibilità di garantire il rispetto del programma di approvigionamento del greggio » concordato con il ministro dell'Industria.

In realtà, la raffica di aumenti delle tariffe pubbliche e dei prezzi amministrati (è il caso dei prodotti petroliferi, appunto) è stata soltanto rinvitata. Si vuole cioè arrivare all'incontro con i sindacati — previsto per il 6 maggio — senza una decisione imponente. I rincari delle tariffe e l'intervento per « raffreddare » la scala mobile non sono stati affatto abbandonati e saranno con ogni probabilità al centro di una eventuale « fase tre » della politica del governo.

Aumenti

(Dalla prima pagina)

Vediamo punto per punto le decisioni di ieri. SANITÀ — Il governo ha deciso di bloccare al livello dell'anno scorso le spese di prestazioni sanitarie integrative: di far slittare alla seconda metà dell'anno la convenzione con i medici generici; di aumentare il ticket sugli acquisti dei medicinali, con la esenzione dei pensionati sociali. Sono stati, inoltre, aumentati i contributi di malattia a carico dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti. Altre misure prevedono: la revisione dei prontuari diagnostici; il blocco degli organici del personale delle Unità sanitarie locali; il divieto di accordi integrativi sul trattamento economico dello stesso personale. Per i ticket sugli accertamenti diagnostici e su prestazioni specialistiche, i ministri Andreata ed Aniasi illustreranno questa mattina nel corso di una conferenza stampa, le decisioni prese. Sembra infatti, che i ministri non si siano messi d'accordo sulla scelta di rapportare questi ticket alle fasce di reddito.

SCUOLA — È stato stabilito il divieto di creare nuovi corsi e classi per il 1981-82 ed è stato dato mandato al ministro della Pubblica Istruzione di predisporre adeguamenti delle tasse universitarie graduate al reddito.

FINANZA LOCALE — Nel campo della finanza regionale e locale è stata richiesta una revisione del bilancio per il 1981, tale da estendere anche agli enti territoriali i tagli di spesa imposti all'amministrazione centrale dello Stato. Per il fondo di finanziamento dei programmi regionali di sviluppo si è stabilito di ricondurre l'aliquota di incremento rispetto al 1980 nei limiti della crescita del reddito nazionale.

PREVIDENZA — Nel settore della previdenza sociale sono stati aumentati i contributi per la prosecuzione volontaria delle assicurazioni sociali e di quelli dei coltivatori diretti: due voci di entrata che erano da tempo fermi a livelli assai modesti; sono stati poi decisi lievi aumenti dei contributi a favore della cassa integrazione guadagni nel settore edilizio.

MINISTERI — Per quanto riguarda l'apparato centrale dello Stato, sono state ridotte le spese di funzionamento dei ministeri e i contributi ad enti e organismi. Le misure approvate ieri dal consiglio dei ministri comportano entrate per la finanza pubblica dell'ordine di cinque miliardi di lire. Si tratta di minori spese per circa 3000 miliardi e maggiori entrate tributarie contributive per circa 1400 miliardi.

SOSTEGNO ALL'INDUSTRIA — Sono stati approvati tre disegni di legge che riguardano i fondi di dotazione dell'IRI, dell'ENI e dell'EFIM. Gli stanziamenti ammontano, per il triennio 1981-1983 a lire 5.199 miliardi per l'IRI, 1.120 miliardi per l'ENI e 335 miliardi per l'EFIM. Infine è stato ap-

Polemica

(Dalla prima pagina)

Il massimo di senso di responsabilità e di spirito unitario.

Ecco la lettera che Enzo Ceremigna e Bruno Trentin, segretari generali CGIL, ci hanno inviato:

« Caro Direttore, ti scriviamo per esprimere il nostro dissenso e la nostra preoccupazione per il titolo e soprattutto il sottotitolo con il quale l'Unità del 16 aprile ha presentato la situazione certo non facile esistente nel movimento sindacale.

« I disaccordi esistono certamente nella Federazione unitaria. Ma proprio perché essi si sono manifestati con un'asprezza sorprendente e insolita, questa situazione deve indurre ognuno di noi a fare ogni sforzo per conservare la propria serenità di giudizio, inibendosi ogni atto che possa in qualche modo asscurare gli animi e suscitare in altri legittimi risentimenti di fronte a giudizi deformanti o addirittura ingiustificati.

« Sotto questo profilo dobbiamo dire in tutta lealtà che non corrisponde al vero l'affermazione contenuta nel sottotitolo dell'Unità secondo la quale « La Cisl ha insistito di rivedere la scala mobile anche senza una svolta nella politica economica ». Anche nella discussione avvenuta nella giornata di ieri la Cisl ha, per la verità, convenuto con la CGIL e con la UIL sull'opportunità di presentare al governo una disponibilità del sindacato sul costo del lavoro che non fosse

Aborto

(Dalla prima pagina)

« Ma cosa vuol dire aborto terapeutico? È un'espressione priva di senso. Terapeutico, non c'è bisogno di essere medico per capirlo, significa eugenico. Che cosa si cura con l'aborto? Se una donna incinta è malata di cuore non è l'interruzione della gravidanza che la guarirà. L'intervento servirà ad eliminare, secondo la norma che lo prevedeva, un pericolo grave e immediato. E cioè che ci lasci la pelle ma per il resto non cambia niente. L'aborto bisogna evitarlo con la prevenzione, con la contraccezione e quando lo si deve affrontare bisogna farlo nelle condizioni ottimali e gratuitamente. Altrimenti si creerà un mercato legale con la legge della domanda e dell'offerta, con tariffe che i sanitari imporranno. Bel progresso! ».

« I dissensi erano altri, come risulta chiaro dalle posizioni più volte ribadite dalla CGIL in quest'ultimo periodo, e vertevano soprattutto sugli inconvenienti oggettivi che derivavano, per il movimento sindacale, dalla premeditazione, nella presente fase, e senza una consultazione preventiva dei lavoratori di una proposta specifica sul costo del lavoro e sulla scala mobile, senza disporre cioè di quell'elemento essenziale (anche per potere definire questa proposta nel merito) rappresentato dalla certezza di un mutamento nella politica economica del governo.

« Non condividiamo la pratica delle caricature o delle insinuazioni sulle correttezze altrui, che qualche dirigente sindacale ha pubblicamente esibito, anche recentemente, accusando la CGIL di avere mutato posizione sotto influenze esterne o presentando le sue proposte come " ambigue, reticenti e pericolose ". Non vogliamo partecipare a questa rincorsa. Vogliamo anzi, come l'intera segreteria della CGIL, operare con tutte le nostre forze e con tutta la nostra pazienza alla costruzione di un dialogo e di un costume unitario.

« Ed è con questo spirito che ti preghiamo di prendere atto della nostra precisazione... ».

Aborto

(Dalla prima pagina)

« Ma cosa vuol dire aborto terapeutico? È un'espressione priva di senso. Terapeutico, non c'è bisogno di essere medico per capirlo, significa eugenico. Che cosa si cura con l'aborto? Se una donna incinta è malata di cuore non è l'interruzione della gravidanza che la guarirà. L'intervento servirà ad eliminare, secondo la norma che lo prevedeva, un pericolo grave e immediato. E cioè che ci lasci la pelle ma per il resto non cambia niente. L'aborto bisogna evitarlo con la prevenzione, con la contraccezione e quando lo si deve affrontare bisogna farlo nelle condizioni ottimali e gratuitamente. Altrimenti si creerà un mercato legale con la legge della domanda e dell'offerta, con tariffe che i sanitari imporranno. Bel progresso! ».

« I dissensi erano altri, come risulta chiaro dalle posizioni più volte ribadite dalla CGIL in quest'ultimo periodo, e vertevano soprattutto sugli inconvenienti oggettivi che derivavano, per il movimento sindacale, dalla premeditazione, nella presente fase, e senza una consultazione preventiva dei lavoratori di una proposta specifica sul costo del lavoro e sulla scala mobile, senza disporre cioè di quell'elemento essenziale (anche per potere definire questa proposta nel merito) rappresentato dalla certezza di un mutamento nella politica economica del governo.

« Non condividiamo la pratica delle caricature o delle insinuazioni sulle correttezze altrui, che qualche dirigente sindacale ha pubblicamente esibito, anche recentemente, accusando la CGIL di avere mutato posizione sotto influenze esterne o presentando le sue proposte come " ambigue, reticenti e pericolose ". Non vogliamo partecipare a questa rincorsa. Vogliamo anzi, come l'intera segreteria della CGIL, operare con tutte le nostre forze e con tutta la nostra pazienza alla costruzione di un dialogo e di un costume unitario.

« Ed è con questo spirito che ti preghiamo di prendere atto della nostra precisazione... ».

Aborto

(Dalla prima pagina)

« Ma cosa vuol dire aborto terapeutico? È un'espressione priva di senso. Terapeutico, non c'è bisogno di essere medico per capirlo, significa eugenico. Che cosa si cura con l'aborto? Se una donna incinta è malata di cuore non è l'interruzione della gravidanza che la guarirà. L'intervento servirà ad eliminare, secondo la norma che lo prevedeva, un pericolo grave e immediato. E cioè che ci lasci la pelle ma per il resto non cambia niente. L'aborto bisogna evitarlo con la prevenzione, con la contraccezione e quando lo si deve affrontare bisogna farlo nelle condizioni ottimali e gratuitamente. Altrimenti si creerà un mercato legale con la legge della domanda e dell'offerta, con tariffe che i sanitari imporranno. Bel progresso! ».

« I dissensi erano altri, come risulta chiaro dalle posizioni più volte ribadite dalla CGIL in quest'ultimo periodo, e vertevano soprattutto sugli inconvenienti oggettivi che derivavano, per il movimento sindacale, dalla premeditazione, nella presente fase, e senza una consultazione preventiva dei lavoratori di una proposta specifica sul costo del lavoro e sulla scala mobile, senza disporre cioè di quell'elemento essenziale (anche per potere definire questa proposta nel merito) rappresentato dalla certezza di un mutamento nella politica economica del governo.

« Non condividiamo la pratica delle caricature o delle insinuazioni sulle correttezze altrui, che qualche dirigente sindacale ha pubblicamente esibito, anche recentemente, accusando la CGIL di avere mutato posizione sotto influenze esterne o presentando le sue proposte come " ambigue, reticenti e pericolose ". Non vogliamo partecipare a questa rincorsa. Vogliamo anzi, come l'intera segreteria della CGIL, operare con tutte le nostre forze e con tutta la nostra pazienza alla costruzione di un dialogo e di un costume unitario.

« Ed è con questo spirito che ti preghiamo di prendere atto della nostra precisazione... ».

Aborto

(Dalla prima pagina)

« Ma cosa vuol dire aborto terapeutico? È un'espressione priva di senso. Terapeutico, non c'è bisogno di essere medico per capirlo, significa eugenico. Che cosa si cura con l'aborto? Se una donna incinta è malata di cuore non è l'interruzione della gravidanza che la guarirà. L'intervento servirà ad eliminare, secondo la norma che lo prevedeva, un pericolo grave e immediato. E cioè che ci lasci la pelle ma per il resto non cambia niente. L'aborto bisogna evitarlo con la prevenzione, con la contraccezione e quando lo si deve affrontare bisogna farlo nelle condizioni ottimali e gratuitamente. Altrimenti si creerà un mercato legale con la legge della domanda e dell'offerta, con tariffe che i sanitari imporranno. Bel progresso! ».

« I dissensi erano altri, come risulta chiaro dalle posizioni più volte ribadite dalla CGIL in quest'ultimo periodo, e vertevano soprattutto sugli inconvenienti oggettivi che derivavano, per il movimento sindacale, dalla premeditazione, nella presente fase, e senza una consultazione preventiva dei lavoratori di una proposta specifica sul costo del lavoro e sulla scala mobile, senza disporre cioè di quell'elemento essenziale (anche per potere definire questa proposta nel merito) rappresentato dalla certezza di un mutamento nella politica economica del governo.

« Non condividiamo la pratica delle caricature o delle insinuazioni sulle correttezze altrui, che qualche dirigente sindacale ha pubblicamente esibito, anche recentemente, accusando la CGIL di avere mutato posizione sotto influenze esterne o presentando le sue proposte come " ambigue, reticenti e pericolose ". Non vogliamo partecipare a questa rincorsa. Vogliamo anzi, come l'intera segreteria della CGIL, operare con tutte le nostre forze e con tutta la nostra pazienza alla costruzione di un dialogo e di un costume unitario.

« Ed è con questo spirito che ti preghiamo di prendere atto della nostra precisazione... ».

Aborto

(Dalla prima pagina)

« Ma cosa vuol dire aborto terapeutico? È un'espressione priva di senso. Terapeutico, non c'è bisogno di essere medico per capirlo, significa eugenico. Che cosa si cura con l'aborto? Se una donna incinta è malata di cuore non è l'interruzione della gravidanza che la guarirà. L'intervento servirà ad eliminare, secondo la norma che lo prevedeva, un pericolo grave e immediato. E cioè che ci lasci la pelle ma per il resto non cambia niente. L'aborto bisogna evitarlo con la prevenzione, con la contraccezione e quando lo si deve affrontare bisogna farlo nelle condizioni ottimali e gratuitamente. Altrimenti si creerà un mercato legale con la legge della domanda e dell'offerta, con tariffe che i sanitari imporranno. Bel progresso! ».

« I dissensi erano altri, come risulta chiaro dalle posizioni più volte ribadite dalla CGIL in quest'ultimo periodo, e vertevano soprattutto sugli inconvenienti oggettivi che derivavano, per il movimento sindacale, dalla premeditazione, nella presente fase, e senza una consultazione preventiva dei lavoratori di una proposta specifica sul costo del lavoro e sulla scala mobile, senza disporre cioè di quell'elemento essenziale (anche per potere definire questa proposta nel merito) rappresentato dalla certezza di un mutamento nella politica economica del governo.

« Non condividiamo la pratica delle caricature o delle insinuazioni sulle correttezze altrui, che qualche dirigente sindacale ha pubblicamente esibito, anche recentemente, accusando la CGIL di avere mutato posizione sotto influenze esterne o presentando le sue proposte come " ambigue, reticenti e pericolose ". Non vogliamo partecipare a questa rincorsa. Vogliamo anzi, come l'intera segreteria della CGIL, operare con tutte le nostre forze e con tutta la nostra pazienza alla costruzione di un dialogo e di un costume unitario.

« Ed è con questo spirito che ti preghiamo di prendere atto della nostra precisazione... ».

Advertisement for CYNAR featuring the headline 'le VIRTU' del carciofo nel PIACERE di un CYNAR'. It includes an image of a CYNAR bottle and a glass of the beverage, along with descriptive text about its health benefits and ingredients.